

ALLEGATO 3.d

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "CAMPAGNE DI RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE NON PERICOLOSI MEDIANTE IMPIANTI MOBILI AUTORIZZATI DA EFFETTUARE NELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI ROSSANO (CS)"

Il sottoscritto

De Maio Vincenzo

in qualità di Procuratore della Società

ENEL PRODUZIONE SPA

con sede legale in:

Viale Regina Margherita n. 125 – 00198 Roma

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE-OPERAM	<ul style="list-style-type: none">➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">○ atmosfera○ clima acustico○ suolo e sottosuolo○ ambiente idrico	<p>CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL DI ROSSANO (CS)</p> <p>Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 275 del 10/08/2023 è stato approvato il "Riesame complessivo del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA-DEC-2011-0000435 del 1° agosto 2011 e ss.mm.ii. di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica di Enel Produzione S.p.A. di Rossano, situata nel Comune di Corigliano-Rossano (CS)".</p> <p>L'Art. 1 del suddetto Decreto stabilisce: "Enel Produzione S.p.A., identificata dal codice fiscale 05617841001, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma, è autorizzata all'esercizio della centrale termoelettrica di Rossano, ubicata nel Comune di Corigliano-Rossano (CS) alle condizioni di cui all'allegato parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota del 4 luglio 2023, protocollo n. CIPPC/1044, e al relativo piano di monitoraggio e controllo reso dall'ISPRA con nota del 14 luglio 2023, protocollo n. 38947, inerenti al riesame</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>complessivo dell'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-2011-0000435 del 1 agosto 2011, avviato con decreto direttoriale 22 novembre 2018, n. 430 e <u>alla modifica dell'AIA relativa alla dismissione di aree di impianto non più funzionali all'attività produttiva</u> di cui all'istanza del 9 febbraio 2023. Il parere istruttorio conclusivo e il piano di monitoraggio e controllo sono allegati e costituiscono parti integranti del presente decreto".</p> <p>Le AIA Statali, rappresentano una particolare tipologia di autorizzazioni che caratterizzano specifici impianti industriali, per i quali i controlli ambientali vengono effettuati periodicamente da ARPA e ISPRA come prevede la vigente normativa.</p> <p>I controlli periodici verificano il rispetto delle prescrizioni e delle performance ambientali relative all' applicazione di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo approvato.</p> <p>E' stata fatta questa doverosa premessa in quanto lo studio, di cui fa parte questo documento, si riferisce ad una Fase rientrante nelle attività di demolizione di cui alla Modifica AIA sopra citata. La Fase in questione prevede la riduzione granulometrica del materiale prodotto dall'attività di demolizione e il successivo reimpiego in sito del materiale prodotto come riempimento di vasche e bacini dismessi.</p> <p>L'attività specifica ANTE-OPERAM consiste pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'individuazione nel sito della Centrale delle aree pavimentate destinate alla collocazione degli Impianti Mobili di Frantumazione regolarmente autorizzati; - nell'individuazione nel sito delle aree pavimentate destinate allo stoccaggio dei rifiuti da trattare; - nell'individuazione nel sito delle aree pavimentate destinate allo stoccaggio del materiale trattato; - nell'individuazione della viabilità pavimentata interna alla Centrale per lo spostamento del materiale da trattare e il successivo impiego nel sito dell'MPS prodotta.
2	CORSO D'OPERA	<p>➤ componenti/fattori ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera 	<p>Nell'ambito del progetto sottoposto al presente studio le emissioni in atmosfera attese sono rappresentate dalle polveri di tipo diffuso prodotte dalle attività dei cantieri.</p> <p>Al fine di contenere tale problema, indotto dalla movimentazione dei mezzi di cantiere e dalla frantumazione degli inerti nei cantieri, si garantirà che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I frantoi impiegheranno gli impianti di nebulizzazione di cui sono dotati, al fine di abbattere la polvere generata nelle aree di maggior produzione; - I piazzali e le superfici piane saranno tenute umide e pulite al fine di evitare il sollevamento della polvere da parte dei mezzi in movimento (sia automezzi, sia mezzi di movimentazione materiali ed altri mezzi di cantiere); - In caso di necessità anche le aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali verranno bagnate o in alternativa coperte al fine di evitare il sollevamento delle polveri.

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			Per quanto riguarda la viabilità di cantiere vista la pavimentazione presente in tutte le aree della Centrale nonché la tipologia di materiale trasportato (rifiuti provenienti dall'attività di demolizione) e al sistema di trasporto, non sono previsti livelli di polverosità significativi. Nelle giornate secche e particolarmente ventose si prevede comunque la bagnatura della viabilità interessata.
3	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ clima acustico 	<p>La centrale termoelettrica di Rossano è situata nel comune omonimo. L'unità produttiva insiste a ridosso del litorale jonico. Lungo questo lato non vi è presenza vegetazione, mentre lungo gli altri lati vi sono coltivazioni di agrumi ed olivi, con viabilità locale per le unità abitative presenti. Gli assi infrastrutturali di comunicazione, sia per il trasporto su gomma, sia per quello su rotaia, posti longitudinalmente alla fascia costiera subito a ridosso della centrale, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la S.S. 106 Ionica; • la ferrovia Taranto – Reggio Calabria. <p>Queste sorgenti insieme all'attività antropica, alle coltivazioni agricole e al funzionamento della centrale Enel contribuiscono alla formazione del clima acustico dell'area.</p> <p>Nell'intorno della centrale vi sono fabbricati sparsi ad utilizzo prevalentemente agricolo lungo il confine OVEST e, a maggiore distanza, ad uso residenziale.</p> <p>Al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in ordine alle emissioni di rumorosità degli impianti di progetto è stato redatto uno "Studio Previsionale di Impatto Acustico (Vedi ALLEGATO H)" relativo all'intera attività di Recupero Rifiuti da Demolizione non Pericolosi Mediante Impianti Mobili prevista nel sito.</p> <p>Dalle valutazioni di previsione risulta chiaro che l'avviamento delle attività di frantumazione dei rifiuti inerti, non apporterà evidenti variazioni dei livelli di zona, tali variazioni saranno maggiori in funzione sia della distanza del recettore dai cantieri, sia in rapporto al valore di rumore residuo attualmente presente presso i recettori. Data la durata effettiva delle lavorazioni che saranno eseguite in orario diurno per circa 4/5 ore di lavoro al giorno, e visto che i livelli calcolati risultano inferiori a 70 Dba in fronte ai recettori considerati, non è stato valutato l'inserimento di barriere o altri sistemi di mitigazione del rumore per tali temporane attività di cantiere.</p> <p>Nella valutazione previsionale è stato comunque considerato l'effetto di mitigazione costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dagli argini dei bacini di contenimento, di altezza variabile dai 5 ai 6 mt, ➤ dall'edificio Sala Macchine che ha un'altezza di circa 15 mt e uno sviluppo di circa 215 mt per una larghezza di circa 55 mt, <p>che in pratica fungono da barriera alla propagazione delle emissioni acustiche prodotte dalle attrezzature utilizzate nelle campagne di frantumazione.</p> <p>Come si evince dallo Studio Previsionale di Impatto Acustico Ambientale (Vedi ALLEGATO H), i limiti di pressione sonora rilevati nelle zone di misurazione non</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>superano i limiti indicati nel DPCM 1 marzo 1991 e quelli stabiliti dalla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Zonizzazione Acustica approvata dal comune di Rossano con Delibera del Consiglio Comunale n° 12 del 10/02/2004; ➤ Zonizzazione Acustica prevista nel PSA Piano Strutturale Associato della Sibaritide attualmente in fase di approvazione. <p>A verifica dello studio specialistico effettuato durante le Campagne di Frantumazione saranno comunque effettuati dei monitoraggi ambientali del clima acustico lungi il confine Ovest della Centrale ed in particolare nelle immediate vicinanze dei recettori riportati nell'ALLEGATO H.</p>
4	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo ○ ambiente idrico 	<p>La natura di tipo solido dei rifiuti speciali non pericolosi oggetto di trattamento delle campagne di frantumazione non consente possibili fenomeni di sversamento, spanti o colaticci in grado di interferire con i suoli o con le acque sotterranee in considerazione anche della pavimentazione impermeabile presente su tutte le aree di stoccaggio.</p> <p>I rifiuti in ingresso alle aree di trattamento saranno sottoposti a verifica preliminare mediante caratterizzazione ogni 3.000 mc. Inoltre, si provvederà alla copertura del materiale in attesa di lavorazione, evitando in tal modo il dilavamento in caso di eventi meteorici intensi.</p> <p>Nell'eventualità si verificassero situazioni di rischio come sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari, incidenti tra automezzi e/o sversamenti di sostanze pericolose, gli operatori sono istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza, utilizzando i Kit anti-sversamento presenti nei presidi posti all'interno dei cantieri.</p>
5	POST-OPERAM	-----	<p>Alla fine delle attività relative al progetto oggetto del presente studio, le aree saranno sgombrate da tutte le attrezzature utilizzate per le Campagne di Frantumazione, nonché ripulite da eventuali materiali/rifiuti residuali, e resteranno a disposizione della Centrale Termoelettrica per gli utilizzi futuri.</p>

Corigliano-Rossano, 12/03/2025

I professionisti firmatari dello Studio Preliminare Ambientale

Il Proponente
De Maio Vincenzo

